

# È il «sistema aperto» che ognuno può scaricare gratuitamente e liberamente sul proprio computer. Si diffonde anche in Italia Sono Linux, la via democratica al software

Chi è Torvald Linus, un finlandese trapiantato in California che mina il primato di Microsoft

Roberto Rossi



**MILANO** La storia di un «rivoluzionario per caso» ebbe inizio durante un'estate finlandese nel 1990, quando Linus Benedict Torvalds, allora giovane studente dell'Università di Helsinki, cominciò a lavorare al suo hobby: Linux.

Il sistema operativo, simboleggiato da un pinguino e che ha cambiato il modo di pensare e di agire di parte del mondo dell'informatica e della tecnologia mondiale, nacque dall'esigenza dello studente Torvalds di modificare il software che regolava un lento processore utilizzato all'Università di Helsinki. Il tentativo di Torvalds funzionò. Il post-adolescente, il «nerd», per sua stessa definizione, creò un sistema operativo basato su caratteristiche Unix (il maxi-programma creato nel 1969), che in dieci anni ha spopolato.

Il motivo fondamentale del suo successo risiede nel fatto che il codice sorgente (ovvero il Dna, di solito segreto) venne divulgato, a disposizione della comunità di sviluppatori che lo migliorarono e lo potenziarono. Un vero e proprio sistema aperto, Open source.

Linux è una rivoluzione che è partita dal basso: dagli utenti e dalle piccole imprese, che lo hanno adottato con entusiasmo vendendolo come un'alternativa alla dittatura dei sistemi proprietari, Windows di Microsoft primo tra tutti. Tutte le grandi società fornitrici americane di informatica hanno annunciato supporto al «pinguino». Ibm, Intel, Hp e Nec stanno creando addirittura un laboratorio congiunto per aiutare gli sviluppatori Linux. Da ambien-

te quasi amatoriale oggi è una delle grandi piattaforme con oltre 6 milioni di installazioni ogni anno.

E il germe della rivoluzione si sta espandendo anche in Italia. Non a caso qualche giorno fa il ministero dell'Innovazione ha istituito una commissione per valutare l'uso del sistema Open source nella Pubblica amministrazione. Due mosse che hanno preoccupato non poco i vertici europei della Microsoft.

Pur essendo un rivoluzionario Torvalds può considerarsi un antieroe. La sua storia è veloce e leggera ed è racchiusa nella sua autobiografia *Just for fun: The*

Ha iniziato cercando di migliorare un programmatore all'Università di Helsinki, adesso è una stella



Linus Torvalds, creatore del sistema Linux, a lato il simbolo del software

*Story of an accidental revolutionary* (ossia "Solo per divertimento: storia di un rivoluzionario per caso", in Italia edito da Garzanti). Qualche esempio. La descrizione del giovane Linus secondo la madre Anna: «Guardandolo crescere non potevo non pormi una domanda: messo com'è come farà a incontrare una ragazza carina?». Ma poi la ragazza carina arrivò, la futura moglie Tove, pluri-campio-

nessa finlandese di karate, che ha dato a Linus due figlie: Patricia e Daniela. Queste le parole di Linus: «ho sposato la prima donna che mi ha abbordato via Internet».

Anche i personaggi che lo hanno circondato non hanno niente di epico o sensazionale. Sono volutamente normali. Lo schivo Linus è cresciuto in una famiglia orientata alla comunicazione con la ma-

## Francia

### Guerra tra banche per il Credit Lyonnais

**MILANO** Continua la guerra per il controllo del Credit Lyonnais tra Credit Agricole e BNP Paribas che tenta di scalare il gruppo. Fra i due concorrenti un misterioso passaggio di mano di un consistente pacchetto di azioni.

Un blocco, pari al 3,35% del capitale, che è stato venduto venerdì prima dell'apertura della borsa, fruttando attorno ai 655 milioni di euro al suo venditore, sulla cui identità permane il mistero. I principali indiziati, secondo i mercati, sarebbero la Société Générale e Commerzbank, che detengono ciascuno un 4%, ma che hanno smentito di avere ceduto la loro quota.

Anche altri due azionisti del nucleo stabile, IntesaBCI, che detiene il 3,5%, e lo spagnolo BBVA, hanno smentito di essere all'origine della vendita che ha fatto schizzare le azioni del Credit Lyonnais del 3,36% a 53,90 euro. I mercati si chiedono però, soprattutto, chi è stato a comprare il pacchetto, se il Credit Agricole o BNP Paribas (primo azionista con il 16,2% del capitale), cioè le due banche rivali che si contendono CL. Anche se non escludono, però, che si possa essere trattato di un'operazione speculativa da parte di un hedge fund che ha voluto approfittare del balzo del 20% registrato di titoli CL da quando c'è stato l'ingresso a sorpresa di BNP Paribas. Credit Agricole, che si era lasciato sfuggire la quota del 10,9% dello Stato a favore di BNP Paribas, sembra determinato a dare battaglia.

dre Anna, *editor grafich*, la sorella Sara, traduttrice, il padre Nicke giornalista. Anche il nonno paterno del nostro antieroe, Leo Waldemar Tornqvist, professore di statistica, ha avuto un ruolo ben preciso: quello di aver avuto la lungimiranza di far conoscere i computer al piccolo Linus.

La sua formazione politica Torvalds, che ora lavora per un'azienda che si chiama Tran-

Dice: ho sposato la prima ragazza che mi ha abbordato su Internet. Lo chiamano rivoluzionario per caso

smeta e vive in California, la deve a Richard Stallman, hacker tra i più leggendari, portavoce del movimento cyberpunk. Da anni Stallman conduce una personale battaglia contro il copyright. Nel 1984 fondò il progetto Gnu, sviluppando il sistema operativo libero Gnu (un acronimo per "Gnu Non è Unix") per dare, come tuttora sostiene, a coloro che utilizzano i computer la «libertà che la maggior parte di loro hanno perso».

Linus, diventato ormai un personaggio pubblico famoso, rimane sempre una persona piuttosto schiva. Le apparizioni in pubblico, le sue frequentazioni americane con le persone che contano nel mondo dei computer, il suo trasferimento nella calda California dalla gelida Finlandia, il successo mondiale di Linux e la nascita di un vero movimento di popolo intorno al free software o all'open source che dir si voglia, non hanno cambiato molto la sua impostazione caratteriale.

Non hanno cambiato neanche la sua capacità critica. Uno dei passi migliori è sulla filosofia open source e su Bill Gates, grande capo della Microsoft: «Uno dei pezzi meno compresi del puzzle open source è il motivo che spinge ottimi programmatori a lavorare senza essere ricompensati (...). È indubitabile che le persone compiono i loro migliori lavori quando sono guidati da una passione, quando si divertono (...).

Il modello dell'open source dona alle persone l'opportunità di vivere le loro passioni, di divertirsi e di lavorare con i migliori programmatori del mondo. Sembra che Bill Gates non capisca tutto ciò».

## Modena arriva alla Meta

La società di servizi in Borsa a febbraio, crescita e alleanze internazionali

**MILANO** Collocamento in Borsa entro il prossimo febbraio, alleanza con la Suez-Electrabell entro Natale e una serie di intese, ancora tutte da verificare, con altre aziende energetiche. La Meta, società multiutility di Modena, tenta il grande passo. È lo fa puntando in alto. A piazza Affari in primo luogo, dove potrà reperire capitali necessari, e alla ricerca di un nuovo socio industriale che la sostenga nei suoi piani di sviluppo.

L'idea di arrivare a Milano, l'azienda - la prima a realizzare la raccolta differenziata di rifiuti nel 1973 e che nella sua attuale configurazione comprende 29 comuni della provincia di Modena, 2 consorzi intercomunali e la Comunità montana del Frignano - in verità ce l'aveva già da un pezzo. «È da tempo - ci spiega il presidente Cesare Bioni - che stiamo aspettando la prima finestra utile per entrare nel mercato. La prima idea era quella di approdare in Borsa prima dell'estate». Un'idea rimandata visto l'andamento dei mercati di questi ultimi tempi. «Comunque, stiamo lavorando alacremente per sfruttare uno spiraglio a febbraio. Se non vengono giù delle "bombe" che fanno pre-

capitare i mercati pensiamo di farcela».

L'idea è quella di far esordire il titolo sul segmento Star (riservato alle società a media capitalizzazione) mettendo sul mercato il 40% dell'azienda. Il comune di Modena scenderà dall'80,2 a poco più del 50%, ma la partecipazione pubblica (considerati anche i comuni limitrofi) dovrebbe rimanere intorno al 60 per cento. Ma il mercato Star non è poi così mobile e ben visto. La società, che nei primi nove mesi del 2002 ha realizzato ricavi pari a 183,45 milioni di euro (+3,8%), potrebbe anche optare di entrare a piazza Affari dalla porta principale, scegliendo però di mettere una quota minore

L'idea è di far esordire il titolo sul segmento Star, ma si sta sondando l'ipotesi di entrare dalla porta principale

di flottante (intorno al 25-30%).

Per il prezzo ancora non c'è stata una scelta risolutiva. Si aspetta di vedere anche come si muoverà il mercato di questi tempi. La domanda che molti operatori si sono fatti, se perdureranno queste condizioni, è se i vertici della società accetteranno anche un prezzo, per così dire, di sacrificio. «Non lo so - risponde il presidente dell'azienda emiliana - sul prezzo non ci siamo ancora spesi. Quello che posso anticipare è che sotto il valore del patrimonio netto non andremo. Certo è che puntiamo a qualcosa di più».

Quanto al socio industriale le trattative con Suez-Electrabell, colosso francese, la società spera di chiudere prima di Natale. «La trattativa - dice Bioni - riguarda una collaborazione con la costituzione di una nuova società nel campo energetico (a maggioranza Meta e con un 30-40% riservato ai partner) per l'acquisto e la vendita di gas ed elettricità sul mercato libero e successivamente sull'utenza domestica». Nell'accordo che scaturirà una parte sarà riservata anche alla creazione di una partnership per le gare che si svolgeranno fuori dal territorio dove opera Meta.

L'esigenza di una nuova alleanza è emersa in seguito alla rottura degli accordi con la Blumet, la società mista per la distribuzione di gas naturale, alla quale l'azienda emiliana ha partecipato fino al dicembre 2001 insieme alla Edison, alla Sat di Sassuolo e all'Agac di Reggio Emilia. Tra i progetti a breve, inoltre, c'è una lettera d'intenti con l'Aimag (l'azienda multi utility di Miralduolo e Carpi) e la Sat (Sassuolo, Fiorano) per avviare lo studio di forme di aggregazione. Inoltre, ma questo Bioni non lo dice, risulta un certo interessamento da parte delle aziende di Mantova e Verona. Un interesse all'integrazione.

Entro Natale dovrebbe chiudersi la trattativa con la Suez-Electrabell. Nel 2002 il fatturato è salito del 3%

Revocato lo stop dei ferrovieri dell'Orsa indetto per sabato e domenica prossimi. Lunedì 16 si fermerà il trasporto locale

## Tram, bus e metro: scioperi prima di Natale

**MILANO** È stato revocato lo sciopero degli addetti delle Ferrovie proclamato dall'Orsa per sabato 14 e domenica 15 dicembre. Lo ha comunicato ieri a tarda sera la stessa organizzazione sindacale informando di aver riprogrammato la protesta per i giorni 18 e 19 gennaio 2003, senza servizi minimi.

La decisione è stata assunta in seguito alla comunicazione della Commissione di Garanzia e del ministro delle Infrastrutture con la quale «si vieta con pretestuose ed infondate motivazioni» l'iniziativa di protesta del 14-15 dicembre. Considerando «il mancato rispetto delle procedure e dei vincoli di legge, le reiterate, palesi e arbitrarie violazioni al diritto di sciopero - si legge in una nota - l'Orsa-Ferrovie, impegnata in una difficile vertenza di un rinnovo contrattuale, ha denunciato tali viola-

zioni al Presidente della Repubblica ed alla Procura della Repubblica di Roma».

Nonostante la revoca dello stop dei treni, però, prima della tregua natalizia - che inizierà il 17 dicembre e si concluderà il 6 gennaio - altre agitazioni provocheranno disagi a chi deve spostarsi. Il 16 dicembre avrà luogo lo sciopero, già una volta rinviato, del trasporto pubblico locale. La sospensione degli addetti alla circolazione di tram, autobus e metropolitane - indatta dai sindacati confederali - durerà 24 ore. Ma i disagi al traffico cittadino potrebbero essere inferiori al previsto, in quanto saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

È, invece, stata revocata l'astensione dei controllori di volo prevista per il 12 dicembre dalle ore 10 alle 14: una nota Enav informa,

infatti, che lo sciopero nazionale indetto dall'Ugl è stato annullato.

Revoca anche per quello previsto al centro aeroportuale di Catania per il 18 dicembre dalla mezzanotte, e indetto da Uil, Anpcat, Cila/Av, Cisl, Licta e Ugl.

Se il 17, come ricordato, scatterà il periodo di tregua natalizia, subito dopo, però, le agitazioni riprenderanno. Questi gli scioperi già in programma: il personale Enav (8 ore, dalle 10.00 alle 18.00) bloccherà il traffico aereo il 10 gennaio; piloti ed assistenti di volo delle compagnie del trasporto aereo si asterranno il 21 per 4 ore (dalle 12.00 alle 16.00); il personale Enac si fermerà il 3 febbraio per l'intera giornata ed infine il 14 febbraio, sempre gli uomini radar (Enav) si fermeranno altre 4 ore, dalle ore 12.00 alle ore 16.00.

Gruppo Democratici di Sinistra - l'Ulivo  
Camera dei Deputati

www.deputatids.it

## Le medicine non convenzionali finalmente una legge quadro

Presiede

**Augusto Battaglia**

Capogruppo DS Commissione Affari Sociali della Camera

Apertura dei lavori

**Luciano Violante**

Presidente Gruppo DS-l'Ulivo della Camera

Introducono

**Grazia Labate**

Deputato DS, Commissione Affari Sociali

**Luigi Giacco**

Deputato DS, Commissione Affari Sociali

**Giuseppe Del Barone**

Presidente Federazione nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri

**Marisa Suino**

Consigliere regionale DS del Piemonte

Dibattito

Conclusioni

**Livia Turco**

Responsabile Welfare Direzione DS

Martedì 10 dicembre 2002 - ore 10.00  
Sala Conferenze di Palazzo Marini  
Via del Pozzetto, 158 - Roma

deputati  
**ds**  
l'Ulivo